**Nord-Ovest, trasporto refrigerato e digitale i temi di oggi alla VI edizione Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry.**

*La seconda giornata dell’evento milanese si concentra su tematiche verticali. Gli interventi degli assessori ai trasporti delle tre Regioni del cuore economico del Paese. La presentazione del Libro Bianco su trasporto refrigerato rappresenta un momento di svolta nella pubblicizzazione dei dati anonimizzati in possesso delle amministrazioni pubbliche.*

*Milano, 10 marzo 2022.* il convegno **Industria, commercio e logistica: il Nord Ovest driver del Paese** ha aperto la seconda giornata dell’evento di Milano. La sessione, organizzata da ALSEA, coinvolge il mondo logistico produttivo e la politica di un’area, ancora leader per percentuale del prodotto interno lordo con una struttura basata su poli integrati al proprio interno a una basata su vaste aree produttive, molto più interconnesse tra di loro. Per questo la logistica e le infrastrutture sono diventate fondamentali per lo sviluppo del Nord Ovest.

Le autostrade liguri, la Torino Lione, il terzo valico, le infrastrutture al servizio dei valichi e quelle dei porti sono temi di cui si dibatte da decenni ma che ancora devono trovare una soluzione. Le tre Regioni necessitano di una spinta comune, superando i confini geografici e ragionando come un’unica Macro Regione. Per fare l’esempio più eclatante, tante merci importate o esportate da Piemonte e Lombardia dipendono dai porti liguri. Dalla politica locale, rappresentata dagli Assessori ai trasporti delle tre regioni. sono venute risposte incoraggiante.

«Regione Lombardia, a prescindere dalle competenze non può non occuparsi della logistica, visto che ha sul territorio 18 mila imprese e 90 mila addetti tra diretti e indiretti» ha ricordato Claudia Maria Terzi, assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, Regione Lombardia. «Stiamo scontando un paio di decenni di assenza non solo di programmazione sulle infrastrutture, ma di minima manutenzione – ha aggiunto Andrea Benveduti, assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria - e ci stiamo rendendo conto dal 2018, dal crollo del Ponte Morandi, che se da qualche parte c’è un collo di bottiglia ne risente la competitività non solo di questa macro regione, ma di tutto il Paese. Su Genova si stanno concentrando 6 miliardi di investimenti in infrastrutture di vario tipo, ma oggi la situazione autostradale è piena di problemi, la movimentazione delle merci è resa difficile. Lavoriamo sul territorio con le associazioni, ma a livello governativo percepiamo scarso interesse».

Marco Gabusi, assessore ai Trasporti della Regione Piemonte conferma: «Le problematiche del Piemonte sono comuni ai territori di Lombardia e Liguria. I porti liguri ci creano una grossa possibilità che deve essere sviluppata. Poi ci sono alcuni problemi ulteriori legati a collegamenti storicamente complicati a Ovest, penso al Tenda, con la strada portata via dall’alluvione. Stiamo però cercando di pianificare il futuro e tra qualche giorno firmeremo un accordo per sviluppare l’asse ferroviario Torino-Savona passando per il cuneese per togliere i tir dalle strade. Stiamo lavorando sul piano infrastrutture che la nostra regione non ha dal 2001, abbiamo coinvolto tutti per individuare le 30 opere più importanti del Piemonte. Oggi siamo in grado di farne partire 4 con il finanziamento del primo lotto. L’autostrada Asti-Cuneo finalmente vedrà la fine nel 2022, in anticipo rispetto all’ultimo cronoprogramma. Vogliamo dare una prospettiva alle aziende, il tema della logistica è tra i più importanti, crediamo di aver imboccato la strada giusta».

La giornata è proseguita con la presentazione del Libro Bianco del trasporto ATP in Italia, ossia la logistica refrigerata. Un’istantanea del trasporto refrigerato in Italia, dello stato attuale delle flotte e della loro distribuzione sul territorio. È quanto elaborato da OITAF – Osservatorio Interdisciplinare Trasporto Alimenti e Farmaci

“È un momento storico, che segna un cambio di passo nella conoscenza di un segmento fondamentale per la catena logistica alimentare del nostro paese - dichiara Clara Ricozzi, Presidente di OITAF – Dopo anni in cui abbiamo avuto a disposizione solo sondaggi e stime, per la prima volta l’elaborazione dei dati grezzi forniti dal MIMS ci ha consentito di elaborare un’analisi accurata di un settore fondamentale per la sicurezza e la qualità degli alimenti che giungono sulle nostre tavole”.

Il Libro Bianco ATP fotografa fedelmente la consistenza, la distribuzione sul territorio e l’aggregazione in flotte dei veicoli refrigerati destinati al trasporto degli alimenti, che sfiorano il totale di 200.000 unità tra veicoli e semirimorchi.

Il pomeriggio si è aperto con la presentazione di un altro documeto di contento, la quarta edizione dello studio Contship/Sr-m: “Corridoi ed efficienza logistica dei territori”. Alessandro Panaro di Sr-m ha illustrato ciò che è emerso dalle interviste alle aziende manifatturiere lombarde, venete e dell’Emilia Romagna che hanno vocazione internazionale e che importano o esportano attraverso i container. Genova è ancora il primo o secondo porto utilizzato (compare nel 76% delle scelte nella media 2018-2021, nel 68% nel 2021), segue Venezia (media 2018-2021 24%, nel 2021 23%) e La Spezia, che è in crescita rispetto al 2020.

I mercati di destinazione sono l’Europa (71% per la Lombardia, 46% per il Veneto), America del Nord (28% per la Lombardia, 22% per il Veneto) e l’Asia (28% Lombardia, 35% Veneto).

Per quanto riguarda il partner logistico in export il 46% sceglie un operatore grande e strutturato nazionale o estero. In Import è scelto dal 52% delle aziende interpellate. mostra come sostenibilità e digitalizzazione siano tematiche sempre più importanti per le aziende, ma anche che solo per il 36% delle 400 imprese interpellate è convinto che il Pnrr sia adeguato sia nel piano, sia nelle risorse adeguate. Il 28% pensa che solo le risorse siano adeguate, mentre il 21% ritiene che solo il piano sia adeguato, ma non i soldi a disposizione, il 10% che sia le risorse sia il piano siano inadeguati.

«Constatiamo con sorpresa - afferma Panaro - che è in ripresa l’uso dell’intermodale: salgono al 23% le imprese che scelgono un mix di strada-ferro per trasportare la merce dall’azienda al porto e viceversa. Lo fanno per convenienza». C’è ancora parecchio margine per quanto riguarda l’uso delle piattaforme digitali per la gestione logistica: il 34% non lo fa, ma l’azienda si sta adoperando per utilizzarle, il 22% non le usa perché non le ritiene efficienti.

Il pomeriggio è proseguito con la sessione dedicata alla digital logistics e la seconda giornata si è conclusa con l’argomento affascinante (e ricco di soprese, come gli NFT) della logistica delle opere d’arte.

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, promosso da Confetra, ALSEA e The International Propeller Clubs**, si concluderà domani venerdì 11 marzo** con un argomento di grande attualità, ossia la decarbonizzazione della logistica e della produzione, l’economia circolare e la sicurezza energetica. Per concludere, la sessione sul cargo aereo e l’intermodale feroviario a lungo raggio. L’evento si tiene in presenza presso il Centro Conferenze Assolombarda e viene trasmesso in live streaming da Milano.

Maggiori dettagli sull’evento sono disponibili sul sito web

[www.shippingmeetsindustry.it](http://www.shippingmeetsindustry.it)

**Ufficio Stampa**

Marco Comelli

marco@studiocomelli.eu

+ 39 347 8365191

Aurora Marin

aurora@studiocomelli.eu

+ 39 347 1722820

Salvatore Bruno

s.bruno@urlaaa.it

+ 39 335 398913